

Il caso Giorgio Costantini nelle hit parade estere con «Pianopianoforte»

«Il mio successo nato da Internet»

È la prova vivente che la musica di qualità può raggiungere il successo senza passare per i canali tradizionali. *Pianopianoforte* di Giorgio Costantini, musicista veneziano che da anni vive e lavora a Roma, è un progetto di musica strumentale elettronica, indipendente e autoprodotta che da oltre un mese è ai vertici delle classifiche di musica digitale di mezzo mondo, dagli Usa all'Inghilterra, oltre che d'Europa. Il progetto «virtuale» adesso è diventato un disco in vendita nei negozi di tutto il mondo, oltre che negli store del web. «I primi brani di *Pianopianoforte* erano stati composti ancora quando vivevo a Venezia e non ero professionista — ha raccontato il musicista veneziano — parallelamente a tut-

ta l'attività ho messo via queste composizioni che fino a qualche anno fa non avrebbero avuto mercato».

Ci racconta la sua formazione?

«A 21 anni ho iniziato una tournée con Fiorella Mannoia. Dalla metà degli anni '80 fino alla fine dei '90 sono stato in tour e successivamente ho lavorato per la televisione, colonne sonore e spot pubblicitari».

Chi le ha insegnato di più

nelle sue lunghe tournée?

«Tutti i musicisti con cui ho suonato mi hanno insegnato qualcosa di importante».

Quanta Venezia c'è nelle sue composizioni?

«Tutta la mia musica è legata a Venezia. Dal momento che il Lido di Venezia dove sono nato e cresciuto tocca le mie emozioni più profonde, ogni mio brano contiene e racconta proprio quelle emozioni, che non troverò mai da nessun'altra parte. Il

mio desiderio più grande sarebbe quello di poter suonare a Venezia, spero si possa realizzare».

Come si è arrivati al successo mondiale di «Pianopianoforte»?

«Attraverso Internet, i social network e il coinvolgimento diretto della gente. Un grande entusiasmo e il passaparola hanno messo in moto una sorta di meccanismo virtuoso e i risultati sono arrivati. È importante capire che questi brani non erano stati composti su commissione, era un lavoro intimo e non volevo passare attraverso il mercato tradizionale delle etichette discografiche».

Si potrà ascoltarla presto dal vivo?

«Il primo concerto si terrà in

Il compositore

Musicista veneziano, vive da molti anni a Roma: «I social network come Myspace mi hanno portato in testa alle classifiche di musica digitale di mezzo mondo. La mia musica? Tutte le note ricordano Venezia»



Giorgio Costantini Ha accompagnato 200 artisti fra cui Kravitz e Bolton

aprile al National Theatre di Taipei, il più grande teatro di Taiwan, anche questa una conquista di Myspace. In estate inizierà una tournée più capillare ma ci stiamo ancora lavorando».

Un compositore di musica strumentale elettronica che cosa ascolta?

«Dalla dance a classici come Chopin e Debussy. Tutto quello che mi emoziona lo metto nell'iPod».

Ha accompagnato oltre duecento artisti, tra cui star come Lenny Kravitz, Michael Bolton, José Carreras, Elvis Costello, Lionel Richie e Gloria Gaynor, che cosa ricorda di loro?

«Un ricordo legato a quel periodo è Lenny Kravitz che, ascoltando due brani suoi suonati da noi, ha iniziato a ballare e ripeterci più volte il suo entusiasmo».

F. Ver.